

Bioetica, staminali e pillola commissione Amato al lavoro

ROMA. Dal testamento biologico alla ricerca sulle staminali, dalla procreazione assistita alla pillola abortiva. Sono solo alcuni dei temi «scottanti» che dovrà affrontare la nuova commissione governativa sulla bioetica, presieduta dal ministro dell'Interno Giuliano Amato.

Un organismo ad hoc per trattare temi bioetici e cercare di conciliare, nel centrosinistra, posizioni in vari casi diversificate. Come sulla procreazione medicalmente assistita. Dopo le aperture a ritocchi alla legge 40 del segretario dei Ds Piero Fassino e del presidente dei deputati dell'Ulivo Dario Franceschini, l'eventualità di modifiche sostanziali alla 40 divide la maggioranza. Sul testamento biologico,



poi, un'apertura è venuta dal ministro della salute Livia Turco, che ha ricordato come l'adozione del testamento biologico sia nel programma dell'Unione. Nessuno ostacolo, invece, alla pillola abortiva RU486 ma all'interno delle indicazioni della legge sull'aborto e senza «sperimentazioni selvagge». E la Turco ha detto che esaminerà anche la questione della pillola del giorno dopo. Ed è aperto alla ricerca sulle staminali il mini-

stro della Ricerca Fabio Mussi. «L'Italia - ha spiegato -, in sede europea, non può avere una posizione di chiusura totale alla sperimentazione e alla ricerca». Posizione da cui si è però dissociato il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni.